

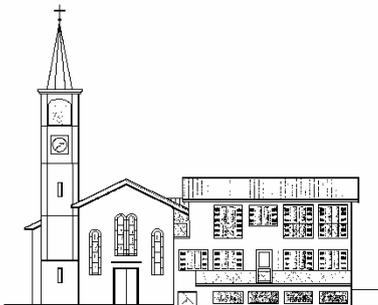
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**4ª Domenica Tempo Ordinario**



**BEATI GLI OPERATORI DI PACE,  
PERCHE' SARANNO CHIAMATI  
FIGLI DI DIO.**

*Matteo 5, 9*



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3332716992  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

30 gennaio

**5**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Non te lo possiamo nascondere, Gesù:  
questo nostro mondo sembra essere  
in balia dei ricchi e dei forti,  
degli astuti, dei calcolatori e dei forti,  
di quelli che, in un modo e nell'altro,  
riescono ad imporsi  
sui miti e sui poveri,  
sugli sprovveduti e sugli inermi,  
sui deboli e sugli ingenui.

Tutto sembra esaltare  
chi riesce ad ottenere  
il successo e il consenso  
con ogni mezzo e in ogni modo.  
Ecco perché, Gesù, ci fanno  
veramente uno strano effetto  
le parole che tu hai pronunciate.  
Saremmo tentati di dire  
che sono troppo belle per essere vere,  
tanto da sembrare un miraggio,  
un'illusione a cui può far seguito  
solo la dura constatazione della realtà.

In fin dei conti,  
da che mondo è mondo,  
le cose sono sempre andate  
nel verso che ben conosciamo ...  
Eppure oggi tu ci chiedi  
di guardare la storia con i tuoi occhi  
e di fidarci di te, il Crocifisso Risorto,  
perché la tua vicenda dimostra a tutti  
che è Dio a guidare le vicende umane:  
tu, il povero, il mite, il perseguitato,  
non sei stato abbandonato nelle mani della morte  
e sei entrato nella gloria di Dio.

## **LA PROMESSA DELLA FELICITA'**

*(Mt.5,1-12a)*

Non c'è uomo che non si ponga come obiettivo principale della vita la felicità: siamo tutti alla ricerca di questo prezioso bene, tutti desideriamo essere felici! Eppure, se ci guardiamo intorno, mai come oggi ci accorgiamo che sul volto delle persone c'è più tristezza che felicità, più affanno che serenità, più delusione che gioia. E' probabile che la causa di questa situazione negativa consista nella via sbagliata che molti hanno intrapreso, illudendosi che portasse alla felicità. Oggi il Vangelo ci indica la via giusta della felicità, la via delle Beatitudini che chiede a tutti una conversione. Ciò che da sempre è stato considerato dall'uomo il massimo della vita, cioè, l'"avere", il "potere" e il "piacere", ci si accorge che è una strada deludente, che porta altrove e non alla felicità. Ecco perché le Beatitudini ci chiedono una conversione! Nella apparente stoltezza e debolezza delle Beatitudini si rivela la vera sapienza e la vera forza dell'insegnamento di Gesù. La felicità che Gesù ci propone nelle Beatitudini è quella vera per il semplice fatto che esse non banalizzano la vita e non chiudono gli occhi sullo scandalo del male. Al contrario, la felicità che il mondo promette non tiene conto di tutta la realtà, fa finta di non vedere il dolore e la sofferenza. Proprio per questo è una felicità falsa e ingannevole. Le Beatitudini che il Signore propone guardano in faccia il male, lo prendono di petto, lo affrontano e lo vincono con le armi

dell'amore. Infatti, *Gesù è stato povero con i poveri, mite con i miti, sofferente con i sofferenti, affamato di giustizia con gli affamati di giustizia, puro di cuore con i puri di cuore, perseguitato per la giustizia con i perseguitati per la giustizia*, anzi, ha mostrato loro un modo nuovo di vivere queste situazioni negative, affrontandole non come disgrazie, ma come occasioni preziose per conquistare la palma dell'umanità, con una capacità unica di rendere beatitudine anche ciò che, istintivamente, risulta inaccettabile. Le Beatitudini, grazie alla fede, alla speranza e all'amore, di cui Gesù è maestro e testimone, diventano la via della vera felicità. Nel contesto della nostra società mi sembra interessante sottolineare l'attualità di due beatitudini in particolare: quella dei *poveri* e quella dei *perseguitati a causa del Vangelo*. L'ascolto della prima beatitudine deve spingerci nella ricerca delle più attuali e drammatiche povertà umane, con l'intento di essere più vicini a questi nostri **"fratelli più piccoli"**, come li definisce Gesù, e con la consapevolezza che saremo giudicati sull'amore. Anche la beatitudine dei perseguitati a causa del Vangelo deve farci aprire gli occhi sui testimoni attuali che, nelle diverse parti del mondo, muoiono a causa di Cristo. Questa loro testimonianza deve spingere anche noi ad essere testimoni credibili e non "tiepidi" come spesso ci capita.

Don Pietro

## ***San Giovanni Bosco***

*Sacerdote — 31 gennaio*

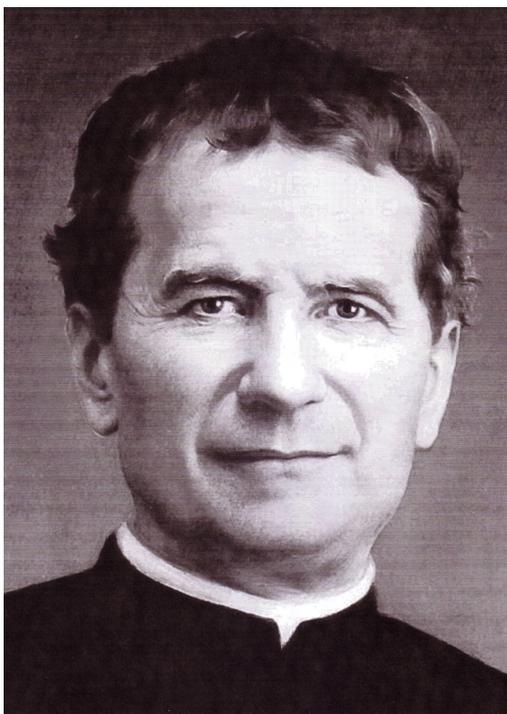
Castelnuovo d'Asti, 16 agosto 1815 — Torino, 31 gennaio 1888

Grande apostolo dei giovani, fu loro padre e guida alla salvezza con il metodo della persuasione, della religiosità autentica, dell'amore teso sempre a prevenire anziché reprimere. Sul modello di san Francesco di Sales il suo metodo educativo e apostolico si ispira ad un umanesimo cristiano che attinge motivazioni ed energie alle fonti della sapienza evangelica. Fondò i Salesiani, la Pia Unione dei cooperatori salesiani e, insieme a Santa Maria Mazzarello, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra i più bei frutti della sua pedagogia, san Domenico Savio, quindicenne, che aveva capito la sua lezione: "Noi, qui, alla scuola di don Bosco, facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei doveri". Giovanni

Bosco fu proclamato santo alla chiusura dell'anno della Redenzione, il giorno di Pasqua del 1934. Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù. "stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".

Patronato: Educatori, Scolari, Giovani, Studenti, E-ditori.

Etimologia: Giovanni = il Signore è benefico, dono del Signore, dall'ebraico.



# *Sermig*

*Arsenale della Pace*

*Parrocchie di Ramate e di Casale C. C. (VB)*

Desideriamo ringraziarvi per la donazione degli alimentari che saranno utilizzati per l'allestimento di un container di aiuti umanitari a favore della Caritas della Georgia con la quale collaboriamo da anni negli interventi a sostegno delle famiglie e dei bambini e ragazzi in difficoltà.

Grazie perché anche attraverso il vostro aiuto possiamo continuare ad essere presenti ai bisogni di tanti poveri in Italia e nel mondo e l'Arsenale diventare sempre più luogo di incontro e di crescita.

La Segreteria del Sermig

Torino, 27 dicembre 2010

SERMIG—FRATERNITA' DELLA SPERANZA  
Piazza Borgo Dora—Torino

*Perché si dice*

***... l'assemblea di cardinali che elegge il pontefice viene chiamata "conclave"?***

Per conclave si intende sia l'assemblea dei cardinali-elettori sia il luogo dove i porporati, riuniti per scegliere il papa, dimorano giorno e notte (senza contatti con l'esterno) fino all'avvenuta elezione. Il nome, dal latino *cum clave*, "luogo chiuso a chiave", deriva da quanto accaduto nel 1261 al Palazzo dei Papi di Viterbo, dove servirono 27 mesi per mettere d'accordo il Sacro Collegio ed elevare al soglio pontificio Gregorio X. Fu un'elezione drammatica, "accelerata" dai viterbesi che, esasperati dall'interminabile contrapposizione tra le fazioni cardinalizie, chiusero dentro i porporati-elettori fino alla nomina (buttando la chiave) e poi dovettero scoperchiare il tetto dell'edificio per farli uscire.

Fu proprio Gregorio X nel Concilio di Lione del 1274 a sancire la necessità di procedere all'elezione in conclave, cioè in un luogo chiuso, con cibi e bevande razionati. Nel primo millennio cristiano il pontefice veniva eletto dai sacerdoti e dai fedeli di Roma. Niccolò II nel 1059 riservò l'elezione del papa ai cardinali e ai vescovi; Alessandro III, nel 1179, riconobbe come idoneo a eleggere il successore di Pietro il solo collegio dei cardinali, fissando il quorum a due terzi dei partecipanti. I quattro scrutini al giorno per l'elezione del papa (comunicata al mondo dalla fumata bianca) si tengono oggi nella Cappella Sistina. Le schede delle votazioni senza esito vengono bruciate con carta e trucioli umidi così da provocare una fumata nera.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 30 gennaio</b>	<b>IV° DOM. TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Vittorino e Costante.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per i def. Stella e Ferrari.
<b>Lunedì 31 gennaio</b>	<b>SAN GIOVANNI BOSCO</b>
ore 18.00	S. M. per Galli Ersilia e Amilcare.
<b>Martedì 1 febbraio</b>	<b>SANTA VERDIANA</b>
ore 18.00	S. M. per Calderoni Ermanno.
ore 20.45	<b>Ramate:</b> Preghiera di Adorazione Eucaristica gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
<b>Mercoledì 2 febbraio</b>	<b>PRESENTAZIONE DEL SIGNORE</b> <b>(Benedizione delle candele)</b>
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Caspani Gina e Marco.
<b>Giovedì 3 febbraio</b>	<b>SAN BIAGIO (Benedizione della gola)</b>
ore 18.00	S. M. per pia persona a San Giuseppe da Copertino.
<b>Venerdì 4 febbraio</b>	<b>SAN GILBERTO</b>
ore 18.00	S. M. per Fornarelli Dina e Luigina
<b>Sabato 5 febbraio</b>	<b>SANT' AGATA</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. M. per Adolfo.
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Eugenio, Natale e Maria. Per Evelina, Edo e Severino.
<b>Domenica 6 febbraio</b>	<b>V° DOM. TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Tampieri Ivonne.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Fiorenzo.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per le intenzioni della Popolazione.

**AVVISI**

**Giovedì 3 febbraio alle ore 15.30:** Incontro di catechismo con i gruppi di prima e di seconda Media. All'Oratorio "Casa del Giovane" di Casale.

**Venerdì 4 febbraio alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per i gruppi di seconda e terza Elementare. Per la quarta e quinta Elementare **CONFESSIONE**, presso la chiesa di Ramate.

**alle ore 15.30:** Incontro dei Ragazzi/e del "DopoCresima" di terza Media e di prima Superiore. Presso l'Oratorio di Casale.

**Domenica 6 febbraio alle ore 10.30:** S. Messa in onore di **S. Apollonia**.

**alle ore 15.00:** Processione con le candele e lo stendardo. Preghiera dei Vespri e Benedizione.

**OFFERTE**

Per la Chiesa di Ramate € 100. Lampada € 10.

Per il Bollettino € 10 dalla parrocchia di Montebuglio.